

Corruzione Per Amato è questione di regole

ROMA. «La questione morale rischia di ingangiarsi per un po' nella cronaca e di perdersi poi nei rinvii del moralismo inutile».

Amato non rinuncia poi a riproporre il leit-motiv socialista del presunto racconimento dei giudici nei confronti di taluni uomini politici.

L'intervento sul tema della questione morale, Amato comunque lo conclude così: «Possiamo fare di più che lamentare i tempi e i costumi».

Un'altra notizia, in tema di questione morale, arriva sempre dai socialisti. Si tratta della prima certificazione di spese elettorali compiuta a Firenze dal comitato dei garanti voluto prima delle elezioni dall'attuale leader del Psi in Toscana, Valdo Spini.

Secondo il comitato dei garanti presieduto da Alberto Predieri e composto da Clufolletti, Chelli, D'Anna, Morbidelli, Spreafico, Bechi, Quercia, Iori, Tassi e Cecchi la somma impegnata in totale da Spini è dunque di 137 milioni e 33 mila 900 lire.

Il documento preparato da Spini, infatti, lascia aperte tre diverse porte: ad un governo che affronti le scadenze senza omologazioni non si sa bene a chi. Più tardi, la mezzanotte scoccata da un pezzo, Montaldo proporrà un emendamento al documento federale: sono 8 i voti a favore e la

Da domani il giro «ristretto» di incontri Sulla bozza di programma riserve pri. Pecchioli: si vergognano ma rifanno il pentapartito

Il solito Gorla E il Psi ora prevede difficoltà

«A un primo esame si profilano un certo numero di difficoltà». Parola di Giuliano Amato. L'ex braccio destro di Craxi a palazzo Chigi non specifica quali; così, la sua sibilina dichiarazione - diffusa ieri in una giornata di molte cautele sulle prospettive governative - ha tutta l'aria di voler smorzare gli ottimismo del presidente incaricato, che da domani riprende il filo delle trattative.

ROMA. Passato il week-end, Giovanni Gorla comincerà domani pomeriggio il secondo giro di consultazioni. A meno di sorprese, sarà limitato alle forze della vecchia maggioranza, che il ministro del Tesoro del pentapartito cercherà di ricostruire in modo surrettizio, giacché nessun protagonista si azzarda a proclamarlo tra i suoi obiettivi.

«Programma? Ma no, idee» Però tutte vecchie

Gorla si giustifica, precisa, mette le mani avanti: «No, non è il programma. C'è anche scritto in copertina: "Idee per un programma"». Il programma è tutto da fare». Il secondo giro «ristretto» di consultazioni comincia, domani, tra accuse e sospetti.

PASQUALE CASCELLA

ROMA. Quelle 18 cartelle dovevano restare riservate. Facendole circolare, invece, si è di fatto screditato Gorla nei confronti di tutte le forze economiche e sociali consultate venerdì a Montecitorio: se le idee erano già nero su bianco, il non confrontarle con quelle degli interlocutori significa che si è trattato di una mera formalità. Non solo, il documento ripercorre i «traumi di governo» degli ultimi anni - quelli specificamente economici di cui proprio Gorla è stato portatore come ministro del Tesoro, e quelli generamente (e genericamente) politici espressi dalla presidenza Craxi.

Il documento preparato da Gorla, infatti, lascia aperte tre diverse porte: ad un governo che affronti le scadenze senza omologazioni non si sa bene a chi. Più tardi, la mezzanotte scoccata da un pezzo, Montaldo proporrà un emendamento al documento federale: sono 8 i voti a favore e la

Mentre il capogruppo repubblicano a Montecitorio, Adolfo Battaglia, mette le mani avanti, dopo la lettura della «bozza» di Gorla, dichiarando la «sensazione» che il programma del futuro esecutivo «possa risultare inadeguato rispetto ad alcuni dei maggiori problemi del paese».

Si vedrà come (e se) verranno al pettine dei reali contrasti tra gli ex alleati, attorno alle scelte di fondo. Il Psi ripete intanto che quello Gorla dovrà essere un ministero «di intesa programmatica e di linearità costituzionale», cioè senza un dichiarato accordo di maggioranza per l'intera legislatura.

«Programma? Ma no, idee» Però tutte vecchie

Gorla si giustifica, precisa, mette le mani avanti: «No, non è il programma. C'è anche scritto in copertina: "Idee per un programma"». Il programma è tutto da fare». Il secondo giro «ristretto» di consultazioni comincia, domani, tra accuse e sospetti.

PASQUALE CASCELLA

ROMA. Quelle 18 cartelle dovevano restare riservate. Facendole circolare, invece, si è di fatto screditato Gorla nei confronti di tutte le forze economiche e sociali consultate venerdì a Montecitorio: se le idee erano già nero su bianco, il non confrontarle con quelle degli interlocutori significa che si è trattato di una mera formalità. Non solo, il documento ripercorre i «traumi di governo» degli ultimi anni - quelli specificamente economici di cui proprio Gorla è stato portatore come ministro del Tesoro, e quelli generamente (e genericamente) politici espressi dalla presidenza Craxi.



Ugo Pecchioli



Giuliano Amato



Rodolfo Battaglia

«Il governo non può rinunciare a definire la politica energetica e ad avviare quella della giustizia», pur salvando l'idea del predecessore Fanfani di anticipare (modificando la legge) la consultazione.

«È un governo che nasce all'insegna dell'instabilità», dice Pecchioli. Per il capogruppo dei senatori comunisti, «sono più che fondati i dubbi che Gorla - cioè «l'aliere di una politica neoliberalistica» - possa trasformarsi nell'uomo che avvia una politica economica diversa».

«Programma? Ma no, idee» Però tutte vecchie

Gorla si giustifica, precisa, mette le mani avanti: «No, non è il programma. C'è anche scritto in copertina: "Idee per un programma"». Il programma è tutto da fare». Il secondo giro «ristretto» di consultazioni comincia, domani, tra accuse e sospetti.

PASQUALE CASCELLA

ROMA. Quelle 18 cartelle dovevano restare riservate. Facendole circolare, invece, si è di fatto screditato Gorla nei confronti di tutte le forze economiche e sociali consultate venerdì a Montecitorio: se le idee erano già nero su bianco, il non confrontarle con quelle degli interlocutori significa che si è trattato di una mera formalità. Non solo, il documento ripercorre i «traumi di governo» degli ultimi anni - quelli specificamente economici di cui proprio Gorla è stato portatore come ministro del Tesoro, e quelli generamente (e genericamente) politici espressi dalla presidenza Craxi.

«Il governo non può rinunciare a definire la politica energetica e ad avviare quella della giustizia», pur salvando l'idea del predecessore Fanfani di anticipare (modificando la legge) la consultazione.

«È un governo che nasce all'insegna dell'instabilità», dice Pecchioli. Per il capogruppo dei senatori comunisti, «sono più che fondati i dubbi che Gorla - cioè «l'aliere di una politica neoliberalistica» - possa trasformarsi nell'uomo che avvia una politica economica diversa».

«Programma? Ma no, idee» Però tutte vecchie

Gorla si giustifica, precisa, mette le mani avanti: «No, non è il programma. C'è anche scritto in copertina: "Idee per un programma"». Il programma è tutto da fare». Il secondo giro «ristretto» di consultazioni comincia, domani, tra accuse e sospetti.

PASQUALE CASCELLA

ROMA. Quelle 18 cartelle dovevano restare riservate. Facendole circolare, invece, si è di fatto screditato Gorla nei confronti di tutte le forze economiche e sociali consultate venerdì a Montecitorio: se le idee erano già nero su bianco, il non confrontarle con quelle degli interlocutori significa che si è trattato di una mera formalità. Non solo, il documento ripercorre i «traumi di governo» degli ultimi anni - quelli specificamente economici di cui proprio Gorla è stato portatore come ministro del Tesoro, e quelli generamente (e genericamente) politici espressi dalla presidenza Craxi.

«Il governo non può rinunciare a definire la politica energetica e ad avviare quella della giustizia», pur salvando l'idea del predecessore Fanfani di anticipare (modificando la legge) la consultazione.

«È un governo che nasce all'insegna dell'instabilità», dice Pecchioli. Per il capogruppo dei senatori comunisti, «sono più che fondati i dubbi che Gorla - cioè «l'aliere di una politica neoliberalistica» - possa trasformarsi nell'uomo che avvia una politica economica diversa».

«Programma? Ma no, idee» Però tutte vecchie

Gorla si giustifica, precisa, mette le mani avanti: «No, non è il programma. C'è anche scritto in copertina: "Idee per un programma"». Il programma è tutto da fare». Il secondo giro «ristretto» di consultazioni comincia, domani, tra accuse e sospetti.

PASQUALE CASCELLA

ROMA. Quelle 18 cartelle dovevano restare riservate. Facendole circolare, invece, si è di fatto screditato Gorla nei confronti di tutte le forze economiche e sociali consultate venerdì a Montecitorio: se le idee erano già nero su bianco, il non confrontarle con quelle degli interlocutori significa che si è trattato di una mera formalità. Non solo, il documento ripercorre i «traumi di governo» degli ultimi anni - quelli specificamente economici di cui proprio Gorla è stato portatore come ministro del Tesoro, e quelli generamente (e genericamente) politici espressi dalla presidenza Craxi.

Benvenuto: il programma non ci piace

Il segretario generale della Uil, il socialista Benvenuto (nella foto) ha accusato di doppiezza il presidente del Consiglio incaricato Giovanni Gorla.

I sindacati Inquinati: al primo punto la casa

dell'equo canone anche riconoscendo «alle organizzazioni del settore un ruolo di contrattazione».

Al governo? I verdi dicono di no ... al 99,9%

Sempre più lontana l'ipotesi di epipartito, cioè di un pentapartito rinforzato dai Verdi e dai radicali.

Manifestazioni a Bologna pro e contro la caccia

Regioni. I cacciatori protestano perché giudicano troppo restrittive le disposizioni del governo regionale sul calendario venatorio.

Giuseppe Saragat si schiera con Nicolazzi

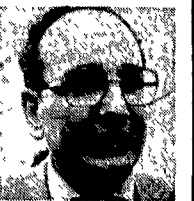
Novi di rilievo nella lotta che si è aperta nei Padi dopo il risultato elettorale negativo Nicolazzi viene duramente contestato dalle minoranze.

Ministro psi al posto della Falucci, dice Craxi (Bobo)

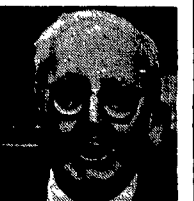
fondere fiducia in amica della scuola travagliato da mallesseri e disagi di andata data».



Benvenuto



Al governo?



Giuseppe Saragat

Livia Turco Il governo ascolti le donne

ROMA. «Sollecitiamo l'onorevole Gorla a convocare nei prossimi giorni le molte associazioni e i coordinamenti femminili per conoscere le loro proposte in merito alle condizioni delle donne e fare di queste una priorità programmatica del nuovo governo».

Pci torinese: oltre la «terza via»

La convergenza sul rilancio del partito ispirato alle scelte congressuali L'articolazione di posizioni è «ineliminabile»

PIER GIORGIO BETTI

TORINO. Giancarlo Montaldo dice d'aver «accolto con soddisfazione» la nomina di Occhetto, ma non gli sta bene come il vicesegretario del partito ha affrontato in interviste la questione della terza via.

Pci torinese: oltre la «terza via»

Nella relazione del segretario Piero Fassino la scelta del Pci di essere parte integrante della sinistra europea va interpretata nel senso che «i problemi che ha di fronte il nostro partito sono quelli delle moderne democrazie industriali».

«L'identità appannata»

Altra questione centrale sottoposta al dibattito (l'intento è fare il punto sull'analisi che si è sviluppata nel partito, ma anche indicare terreni d'iniziativa), quella dei «deficit di rappresentanza sociale evidenziati dal voto».

Pci torinese: oltre la «terza via»

Nella relazione del segretario Piero Fassino la scelta del Pci di essere parte integrante della sinistra europea va interpretata nel senso che «i problemi che ha di fronte il nostro partito sono quelli delle moderne democrazie industriali».

«L'identità appannata»

Altra questione centrale sottoposta al dibattito (l'intento è fare il punto sull'analisi che si è sviluppata nel partito, ma anche indicare terreni d'iniziativa), quella dei «deficit di rappresentanza sociale evidenziati dal voto».

Un'inchiesta di «Panorama» Nella Dc avviato davvero un ricambio generazionale? Molti gli scettici

ROMA. L'investitura di Giovanni Gorla va interpretata come la volontà di compiere un ricambio generazionale all'interno della Dc?

alle nuove generazioni di farsi avanti. Ma non credo che la candidatura di Gorla sia nata con questa motivazione.